

"E DALLA NUBE USCI' UNA VOCE CHE DICEVA: QUESTI E' IL FIGLIO MIO, L'ELETTO; ASCOLTATELO" (Luca 9,35)



Un giorno Gesù portò con sé tre dei suoi discepoli, Pietro, Giacomo e Giovanni **"E salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò di aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante"** (vv.28-29). I tre Apostoli rimasero sconvolti, ma anche pieni di una misteriosa gioia. *Il contatto con realtà soprannaturali fa sussultare il cuore e lascia le persone come abbagliate di una luce che umanamente non si può descrivere.*

Quasi non bastasse quella visione, videro apparire **"due uomini che conversarono con Gesù; erano Mosè e Elia"**(v.30), **Mosè**, come persona rappresentante della Legge e **Elia**, dei Profeti.

Una tale visione ha superato ciò che le facoltà umane potevano sopportare per cui i tre Apostoli hanno perso praticamente la piena coscienza di ciò che stava succedendo. L'evento fu così straordinario che ha suscitato istintivamente in Pietro una richiesta: **"Maestro è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia"** (v.33). La richiesta di Pietro era certamente frutto di una emozione che quasi lo paralizzava. *Cosa avverrà di noi quando ci troveremo un giorno alla presenza di Gesù, del Padre e dello Spirito Santo? Certamente senza una grazia particolare, sarà anche per noi un grande sconvolgimento. Se poi ci presentiamo al Signore con l'anima macchiata da peccati gravi, allora ci sentiremo non più illuminati, ma abbagliati da una forte luce, per cui chiederemo noi stessi di poterci sottrarre.*

➤ **"Venne una nube"**

Quasi non bastasse la visione avuta **"Venne una nube, e li coprì con la sua ombra"** (v.34/a). Significativo è il fatto della **nube** che avvolge i tre Apostoli. Questo evento rivela come l'azione di Dio ci raggiunge, ci coinvolge con la sua potenza e così facendo ci predispone ad accogliere il messaggio che intende darci. Questo è un segno concreto dell'Amore particolare che Dio ha per noi. Davvero grande e intenso l'Amore di Dio, quanta delicatezza, quanta attenzione verso di noi che siamo creature così povere e limitate. Anche il fatto di riuscire ad *ascoltare la Parola di Dio è stato reso possibile dalla misteriosa forza dello Spirito Santo.* Un tale intervento ha scosso ulteriormente i tre Apostoli, infatti **"All'entrare nella nube ebbero paura"** (v.34/b), ma non una paura che allontana dall'evento, ma che fa sussultare il cuore di meraviglia e di gioia.

➤ **"Una voce"**

Preparati e predisposti dal dono della presenza di Dio attraverso quella **nube**, i tre Apostoli ebbero la grazia di riuscire ad ascoltare la **voce** che diceva: **"Questo è il Figlio mio prediletto: ascoltatelo"** (v.35). La Parola di Dio ha la caratteristica di un eterno presente, quindi questa esortazione è anche per noi oggi e ci richiama come prima cosa a compiere un **atto di fede** e cioè riconoscere la realtà di Gesù Cristo: **Verbo Incarnato**, preziosissimo dono del Padre.

*Su questa verità, nessuno di noi deve fare sconti, infatti o si accoglie in tutta la sua integrità, oppure passa come l'acqua sul cristallo. Dopo l'atto di fede, la condizione per ascoltare quello che ci viene detto, è mettere tutta la nostra buona volontà nell'eliminare ogni interferenza e cioè ogni azione o pensiero che non sia in sintonia con Colui che ci parla; a maggior ragione quando il dialogo è con Dio. Create le condizioni per l'ascolto, determinante è mettere in pratica quello che ci viene suggerito; l'ultima parola pronunciata è stata una forte esortazione: **"Ascoltatelo"**.*

Come cristiani dobbiamo sentirci fortemente impegnati nel vivere in termini concreti questo comando. E' vero che tutti siamo sempre occupati e assediati da problemi umani, ma quello che il Signore ci chiede deve sempre avere la precedenza. Se saremo obbedienti ai richiami del Signore e concretamente metteremo in pratica la sua Parola, allora sperimenteremo quella gioia e quella serenità che soltanto il Signore può concedere.

Maria, ci assista e ci renda capaci di ascoltare e vivere sempre in obbedienza alla Parola di Dio.